

Adunanza del 18 Gennaio 1918

Presiede il Vice Presidente Magaldi.

Sono presenti: i componenti: Consigliere Delegato Beneduce e Consigliere Ferraro; ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1.) Comunicazioni del Consigliere Delegato.

a) Sottoscrizione al prestito nazionale da parte del personale dello Istituto.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato circa il desiderio manifestato dal personale dello Istituto di partecipare alla sottoscrizione del quinto prestito Nazionale mediante stipulazione di contratti di assicurazione speciale mita a 15 anni,

il Comitato stabilisce le seguenti norme per agevolare tale sottoscrizione:

1.) Limite di somma assicurabile: Lo stesso limite inferiore di £ 1000 stabilito per il pubblico.

2.) Visita medica: Per contratti fino

a £ 5000, sarà sufficiente la dichiarazione del medico di Direzione che serve d'ordinario per l'assicurazione obbligatoria.

Per contratti fino a £ 10.000 sarà sufficiente il certificato medico piccolo (N. 18).

3.) Diritti di polizza: Saranno ridotti a £ 1.00.

4.) Interessi di frangimento: È stabilita la misura del 4%.

5.) Provvigione di acquisto: Sarà corrisposta agli impiegati nella misura del 50% sul premio di primo anno.

6.) Riduzione dei premi a partire dal secondo anno: È stabilita nella misura dell'1%.

dy

7.) Rinuncia alla applicazione del sovrappremio donna per l'assicurazione delle signorine impiegate.

6) Sottoscrizione della Associazione Nazionale Trento e Trieste.

Il Consigliere Delegato comunicò una lettera in data 14 Gennaio corrente con la quale la Associazione Nazionale "Trento e Trieste" prescrive che



la necessità di intensificare la sua opera di propaganda per la resistenza all'interno, e quella per le nostre rivendicazioni nazionali all'estero, l'aumentato numero delle sue sezioni e le gravi difficoltà finanziarie nelle quali essa si trova, la inducono a fare appello al Paese per chiedere ad ogni cittadino e ad ogni sodalizio un contributo ai suoi sforzi.

Il Consigliere Delegato è d'avviso che alla richiesta della Associazione Femmine e Prestite l'Istituto Sebba corrispondere con un contributo di lire mille.

Il Comitato prende atto, approvando.

c) Domanda del Capo Ufficio Conti Carafa in relazione alla sottoscrizione del Prestito Nazionale.

Il Consigliere Delegato comunica che il Capo Ufficio Conti Carlo Carafa ha chiesto di impiegare in titoli del quinto prestito Nazionale la somma di L. 5486,95, accumulata al 31 dicembre u. s. sul suo libretto di risparmio circolante, che per autorizzazione del Comitato Permanente sostituirei

la sua polizza di assicurazione obbligatoria.

I titoli da acquistare rimarrebbero depositati con vincolo, e i relativi interessi semestrali messi ad aumento del libretto, che seguirebbe ad essere alimentato dai consueti versamenti mensili. Il Conte Carafa ha anche chiesto un prestito, sul suo stipendio, per L. 2.250, equivalenti, giusta il Regolamento interno, a tre mensili di stipendio, che egli destinerebbe pure ad acquisto di titoli del Prestito. Il Consigliere Delegato esprime parere favorevole alle richieste del Conte Carafa.

Il Comitato approva.

Orj

d) Provvedimenti per l'Ufficio speciale di Genova delle riassicurazioni del rischio di guerra in navigazione.

Il Consigliere Delegato riforma il Comitato che non avendo la nostra rappresentanza a Genova per la gestione speciale delle riassicurazioni del rischio di guerra in navigazione corrisposto alla sua aspettativa, egli ritiene oppor-

luno e necessario il richiamo a Roma del ragioniere Giacalone, e si riserva di disporre analogamente per qualche altro impiegato destinato a quell'Ufficio.

Per la sostituzione del Sig. Giacalone occorrerebbe persona capace, pratica del ramo, e dell'ambiente di Genova; ma non avendo a disposizione, al presente, chi possa convenientemente disimpegnare l'incarico, egli intende valersi temporaneamente dell'opera del sig. Cavallieri, Agente Generale di Venezia, esperto e stimato commerciante e Vice-Presidente di quella Camera di Commercio.

Il Comitato prende atto.

e) Mutuo Casati.

Il Consigliere Delegato riferisce che l'ingegnere Casati, debitore verso l'Istituto di £ 200.000 in dipendenza di un mutuo garantito con ipoteca sopra un suo stabile in Milano, ha chiesto la facoltà di versare, a diminuzione del suo debito, la somma di £ 40.000 in titoli del V. Istituto Nazionale.

In via di massima il Comitato esprime parere favorevole sulla domanda del Sig. ingegnere Casati.

f) Assicurazioni collettive per la sottoscrizione del prestito nazionale.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Consigliere Delegato, esprime parere favorevole circa la esenzione dalla visita medica per le assicurazioni collettive degli operai e degli alunni delle scuole con la forma speciale mista per la sottoscrizione al quinto prestito Nazionale.

Drj

g) Questione circa l'eventuale diritto del Sig. Rosfi, assicurato della Prussiana, di agire in esecutivis, sui depositi costituiti dalla Prussiana a norma dell'art. 145 codice commercio e passati in proprietà dell'Istituto.

Il Consigliere Delegato riferisce circa una questione che, pure non potendo avere praticamente che scarsa

importanza, presenta senza dubbio un non trascurabile interesse per quanto riguarda l'applicazione di disposizioni vigenti per le imprese di assicurazione vita.

Egli riassume brevemente i termini della questione stessa.

Il Sig. Rossi Cesare era assicurato con la Prussiania con due polizze che scadevano nel 1911. Dette polizze non poterono essere liquidate alla data suddetta, in conseguenza di un sequestro conservativo: nelle more del giudizio per la convalida del sequestro avvenne la cessione del portafoglio della Prussiania all'Istituto, cessione dalla quale erano naturalmente escluse le polizze del Rossi non essendo esse più in vigore alla data di decorrenza degli effetti della cessione (1 gennaio 1912). A copertura delle riserve necessarie a fronteggiare gli impegni assunti con il portafoglio ceduto vennero fra l'altro, trasferiti all'Istituto i titoli esistenti in deposito a norma dell'art. 145 cod. comm., titoli che poscia furono regolarmente volentieri a nome dell'Istituto, ma che ri-

marero però affetti dai precedenti viricoli.

In seguito - sembra verso il 1915- sarebbe intervenuta una sentenza che avrebbe dato al Rossi il diritto di ottenere il libero pagamento del capitale assicurato con le suddette polizze ma, trovandosi la Germania in guerra con l'Italia, mancava la possibilità di dare esecuzione alla sentenza. E allora il Rossi si rivolse al Ministero della Industria per chiedere se egli non poteva ottenere il pagamento del proprio credito, agendo sui depositi effettuati dalla Prussiana a norma dell'art. 145 cod. comm.

Orj

Il Ministero trasmise la richiesta all'Istituto il quale rispose rilevando che i depositi erano ormai passati in piena proprietà dell'Istituto e che non si intendeva quindi in qual modo il Rossi avrebbe potuto eseguire contro l'Istituto una sentenza di condanna emessa contro la Prussiana. Il Ministero replicò insistendo e, allora, si ritenne opportuno richiamare sulla questione l'attenzione dell'Avvocatura



Generale. Questa, con lettera sottoscritta da S. G. Villa, che il Consigliere Delegato esibisce, ha espresso avviso favorevole alla tesi del Rossi affermando che egli ha diritto ad eseguire la propria sentenza anche sui depositi, nonostante sieno trasferiti in proprietà dell'Istituto, e ciò perché ciascuno assicurato, avendo diritto di esigere che le quote parti dei premi da lui pagate, indicate dall'art. 145 su citato, siano investite e depositate nei modi di legge ed accrescite dei frutti, ha altresì diritto che la somma relativa così investita e accresciuta, sia vincolata a garanzia del pagamento del capitale ad esso assicurato.

In considerazione delle insistenze del Ministero, del parere reso dall'Avvocatura, del fatto che casi simili a quello del Rossi assai difficilmente potranno verificarsi, sembra evidente l'opportunità di evitare una contestazione giudiziaria.

Il Consigliere Delegato ha quindi di ritenuto di presentare al Ministero proposta di consentire, a favore del Rossi, il rimborso del valore corrente dei titoli

acquistati col 50% dei premi da lui versati
 alla Trusiana depositati e vincolati,
 con gli interessi relativi, giusta la dispo-
 sizione dell'art. 145 cod. cc commercio, a
 garanzia del Rossi medesimo, previa
 naturalmente cessione e surroga dell'At-
 tivo, sino alla concorrenza della somma
 pagata, nei diritti del Rossi stesso verso
 la Compagnia. E da quindi lettura del-
 la lettera in tali sensi spedita al Mi-
 nistro.

2.) Giudizio di espropriazione contro la
 Società Cooperativa "La Casa mia"
 di Firenze.

Arj

Il Consigliere Delegato riferi-
 sce che la Società Cooperativa "La
 Casa mia" di Firenze, ora in liquida-
 zione, ha un debito per mutuo verso
 l'Istituto Nazionale delle Assicura-
 zioni, surrogatosi alla ex Cassa Pen-
 sioni di Torino, di L. 176.761, di liquidato
 al 31 Dicembre 1917.

Allorché la detta Società fu
 posta in liquidazione, il liquidatore Ave-



Berto Vitori intavolò trattative con l'Istituto per la sistemazione del debito; e la Direzione Generale, con l'autorizzazione concessa dal Comitato in adunanza del 4 maggio e 7 giugno 1916, stava per intervenire nella stipulazione di un contratto per l'individualizzazione del mutuo a favore dei soci che trovavansi a possesso delle case costruite dalla Cooperativa, allorché altri soci risorsero contro l'andamento della liquidazione della Società, ed iniziarono giudizio contro il liquidatore.

In pendenza di tali contestazioni, l'Istituto sospese le ulteriori pratiche per la stipulazione dell'atto, in attesa che il magistrato giudicasse sull'azione esperita dai soci dissensienti.

Tuttavia l'Ing. Alberto Piccardi altro creditore verso la ripubblicata Cooperativa per somme mutuate, le intimo fu cetto a pagamento, e, non essendo stato pagato, procedette a giudizio di espropriazione sui fabbricati sui quali era stata iscritta ipoteca a suo favore.

Il relativo bando di vendita

fu già notificato, e l'asta giudiziale avrà luogo in Firenze davanti quel Tribunale il giorno 8 febbraio prossimo venturo.

Le case sotto esproprio sono in numero di 20, e sopra 15 grava l'ipoteca di primo grado iscritta il 19 settembre 1910 a favore della Cassa Pensioni di Torino, ed ora dell'Istituto; ed il valore che la perizia giudiziale di stima attribui alle stesse 15 case, ammonta in complesso a L. 125.605, inferiore di gran lunga al suindicato credito dell'Istituto.

Si come oltre le dette 15 case, ve ne sono altre 3, sempre di proprietà della detta Cooperativa, le quali trovansi investite dalla ipoteca a favore dell'Istituto, ma che non sono comprese nel giudizio di espropriazione che si sta svolgendo ad istanza del nominato Piccardi, si è interpellato la G. Avvocatura Criminale di Firenze perchè esprimesse il suo parere sulla convenienza che l'Istituto, pure presentando la propria domanda di colloca,

Di

zione nella graduazione conseguente al
giudizio dello stesso Ticcardi, risultasse da
parte sua altro giudizio di esproprio delle
Sette tre case, il cui valore avrebbe quasi
colmata la differenza fra l'importo del
ripetuto credito, e il valore di perizia delle
15 case, e intanto intervenisse all'asta
giudiziale dell'8 febbraio venturo per far
migliorare il prezzo (poiché il valore delle
stesse 15 case è certamente superiore alla
stima giudiziale fattane, come risulti
da precedente perizia eseguita a cura del
l'Ing. Pettini di Firenze per incarico della
ex Cassa Pensioni di Livorno), e per preven-
ire od ostacolare qualsiasi eventuale ten-
tativo di collusione fra i concorrenti.

La Setta G. Avvocatura con nota
2 gennaio corrente ha dichiarato essere suo
avviso che l'Istituto debba produrre la
propria domanda di collocazione nella Setta
graduazione, e concorrere all'asta giudizia-
ria o per rendersi acquirente delle case poste
in vendita, o solamente (ove non si credesse
utile tale acquisto) per fare in modo che
i prezzi di aggiudicazione si rendessero il

più che fosse possibile elevati.

Che se poi l'Istituto non dovesse conseguire utile capienza per l'intero edificio, si potrebbero sempre porre in vendita le rimanenti tre case sopra menzionate.

La linea di condotta tracciata dalla G. Avvocatura sembra essere la più opportuna per l'Istituto, il quale però non dovrebbe mai tendere all'acquisto delle case in parola, innanzi tutto perché, con ogni probabilità, concorreranno all'asta, per farsele aggiudicare, i soci che già ne sono in possesso, e in secondo luogo perché trattasi di fabbricati di poco conto la cui amministrazione e manutenzione importerebbero all'Istituto spese soverchie in confronto al reddito che ne potrebbe ricavare, data la loro situazione molto lontana dal centro della città.

Il Consigliere Delegato propone quindi che venga data esecuzione a quanto ha suggerito la G. Avvocatura Comunale di Firenze, mettendo pure a disposizione del rappresentante dell'Istituto la somma necessaria per adire

all'asta, e consistente nel decimo del prezzo di base di ciascun lotto a rendersi, e nelle spese indicate nel bando in cifra approssimativa, e da depositarsi in Cancelleria.

Il Comitato, udita la relazione del Consigliere Delegato, è di parere che venga dare incarico al Consulente tecnico dello Istituto, ingegnere Burba, di recarsi a Firenze per fare una stima degli stabili onde trattarsi; e che in base a tale stima sia poi da chiedere al Consiglio di Amministrazione la facoltà di adde all'asta, con lo scopo di far sapere il prezzo di aggiudicazione sino a piena copertura del credito dello Istituto.

2.) Svincolo del deposito cauzionale dell'ex Agente Generale di Sondrio.

Il Consigliere Delegato riferisce che sulla gestione della Agenzia Generale di Sondrio, chiusa al 31 Dicembre 1916, e già tenuta dal cav. Paolo Rossi, l'Ufficio di contabilità ha elevato rinvii per la

somma di L. 426,40, riferibili al conto in
 cassi, somma che il car. Rossi ha versato
 alla Banca d'Italia a saldo di ogni par-
 tita contabile relativa alla detta gestione,
 ed a tacitazione di ogni reciproca pretesa
 fra lui e l'Istituto. Così l'Ufficio di
 contabilità come gli Uffici 3°, 5° e 6°
 hanno, pertanto, dato il loro nulla osta
 per lo svincolo e la restituzione della cau-
 sione a suo tempo depositata presso la
 succursale della Banca d'Italia in
 Sondrio, e costituita da cartelle del con-
 solidato 5% per il valore nominale di
 L. 22.000.

Orj

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Consig-
 gliere Delegato;

Considerato che non vi è più ra-
 gione alcuna per trattenere il deposito
 onde trattarsi;

Delibera di proporre al Consiglio
 di Amministrazione che siano autoriz-
 zati lo svincolo e la restituzione a chi
 si spettano, dei titoli costituenti la



cauzione dell'ex Agente Generale di
Sondrio.

4.) Svincolo del deposito cauzionale del
l'ex Agente Generale di Chieti.

Il Consigliere Delegato riferisce che
il Comm. Francesco Paolo Cespa, ex Agen-
te Generale dello Istituto a Chieti, essendo
stata assunta da altri la nuova gestione,
ha chiesto la restituzione della cauzione
a suo tempo depositata presso quella suc-
cursale della Banca d'Italia, e che resi-
dua a L. 23.800 di rendita Italiana 3.50%
(valore nominale) dopo la restituzione già
fatta di L. 4.400 nominali per compiuta
organizzazione.

Sulla gestione, chiusa il 31 Dicem-
bre 1916, l'Ufficio di Contabilità ha elevato
ricordi per la somma complessiva di L. 167.07
che il Comm. Cespa ha già versato alla
Banca d'Italia, a tacitazione di ogni reci-
proca pretesa fra lui e l'Istituto; onde co-
si l'Ufficio di Contabilità come gli Uffici
3°, 5° e 6° hanno dato il loro nulla osta
per lo svincolo e la restituzione della

cauzione,

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato,

Considerato che non vi è ragione alcuna per trattenere il deposito onde trattarsi,

Delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che siano autorizzati lo svincolo e la restituzione a cui spetta dei titoli costituenti la cauzione dell'ex Agente Generale di Chieti.

Dg

5.) Completamento del deposito cauzionale di alcuni Agenti Generali.

Il Consigliere Delegato informa che gli agenti generali di Alessandria, Ancona, Ascoli, Bari, Modena, Parma, Pavia, Siracusa, Teramo, Ferrara, e Rovigo, Macerata, Reggio Calabria e Catanzaro, Vicenza, Belluno, i quali a suo tempo furono autorizzati a completare il loro deposito cauzionale entro il 31 dicembre 1917, ne hanno provveduto, ne han-



no dato spiegazioni sulle ragioni del ritardo. Si sono fatte nuove sollecitazioni a tutti, meno che agli Agenti di Belluno e di Vicenza, in considerazione delle condizioni di quelle provincie.

Il Comitato prende atto, nella intesa che sarà assegnato il termine del 15 febbraio p.v. perchè gli Agenti provvedano al completamento delle loro causioni.

6.) Determinazione del valore da attribuire ai titoli del 5° Prestito Nazionale per i depositi cauzionali.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato,

Ritenendo che, in vista del presso di emissione del 5° Prestito Nazionale, è prevedibile che Agenti dello Istituto e Società che hanno depositato cauzioni in titoli chiederanno di convertirli in cartelle del prestito,

Il Comitato è di parere che sia da determinare in L. 81.50 il valore da attribuire, agli effetti dei depositi cauzionali, ai titoli del 5° Prestito Nazionale.

7.) Diaria dello Ispettore centrale cav.
Gentile.

Il Consigliere Delegato informa
che per il periodo di tempo decorso dal 7 no-
vembre al 31 dicembre 1917, e cioè dopo un
primo mese di missione, furono corrispo-
ste allo Ispettore centrale sig.^r Alfredo Gen-
tile, reggente il Compartimento di Bolo-
gna, le diarie intere anche per i pochi
giorni che non si allontanò dalla sede
di Bologna; e ciò in considerazione del-
le difficoltà del momento attuale, e
delle spese certamente superiori a quelle
che egli avrebbe sopportato in tempi nor-
mali per le continue dislocazioni in u-
na zona comprendente nove provincie.

Ag

Egli è pertanto d'avviso che con-
vienga accreditare costantemente la
intera diaria di L. 25 al cav. Gentile per
tutta la durata della sua missione, che
probabilmente non potrà cessare per l'in-
tero primo semestre dell'anno.

Il Comitato si dichiara piena-
mente d'accordo.

8.) Compenso all'ing. Ettore Giacchini.

Su proposta del Consigliere Delegato,

Ritenuto che anche nel secondo semestre 1917 l'Istituto ha avuto occasione in diverse circostanze di richiedere l'opera dell'ing. Ettore Giacchini quale consulente (prestazione di premio, polizza, contratto telefonico etc.):

Il Comitato autorizza la assegnazione all'ing. Giacchini di un compenso di L. 400 per le sue prestazioni.

9.) Liquidazione della polizza della Signorina Marchiaro.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato,

A sensi dell'articolo 18 del Regolamento Interno,

Il Comitato autorizza a favore della signorina Ines Marchiaro, già impiegata presso l'Istituto e dimissionaria con effetto dal 1° gennaio corrente, dopo cinque anni di lo devole servizio, la liquidazione

sione della intera riserva matematica ac-
quisita dalla sua polizza di assicurazione ob-
bligatoria, nella somma di £ 438, 36.

10.) Assicurazioni collettive.

Udita la relazione del Consigliere
Delegato

Il Comitato delibera di proporre
alla approvazione del Consiglio di Am-
ministrazione i due seguenti progetti di
assicurazione collettiva:

a) Salariati per fuoco unico di
S. Lazzaro (Reggio Emilia)

Proposte finora presentate, n. 35, Anj
per un capitale complessivo assicurato di
£ 209.000.

Forme prescelte: vita intera a premio
unico, per un capitale di £ 72.000; e vita
intera a premi temporanei per un ca-
pitale di £ 137.000

Importare dei premi unici, £ 33.000

Importare dei premi annui, £ 4.100.

Età degli assicurandi: minima anni 23,
massima anni 43.

Taggi per la stipulazione dei contratti:



quelli delle tariffe 2^a e 1^a U. senza abbuoni; soprapremii professionali e sanitari da applicare secondo i criteri usati per le assicurazioni individuali.

Condizioni speciali, richieste dal Gruppo co-
mune:

- a) abbuono delle spese di polizza
- b) concessione del premio unico in 3 rate annue certe anticipate;
- c) copertura gratuita del rischio di guerra secondo i criteri e con le limitazioni stabiliti dallo Istituto;
- d) condizioni invariate per i contratti da stipulare.

Provisione, in natura del 60% della normale.

B) Dipendenti della Latteria Loreti-
nese (Cremona)

Proposte premio perenne, 2% per un capi-
tale complessivo assicurato di L. 152.000.

Forme prescelte: mista (per la maggior
parte) e capitale differito.

Età degli assicurandi: minima anni 25,
massima anni 59.

Durata dei contratti: da 8 a 35 anni.



Condizioni speciali:

a) abbuono del 4% sui premi normali.

b) che nella eventuale applicazione di sovrappremi professionali saranno adottati criteri di massima equità.

c) In ogni polizza sarà inserita la clausola seguente:

" L'Istituto prende atto che la ditta contraente si riserva la facoltà di modificare il beneficiario della polizza senza il concorso dell'assicurato, qualora questi cessi di essere alle dipendenze della ditta contraente stessa."

ds

Provvigione: in ragione del 50% di quella normalmente corrisposta per le assicurazioni individuali.

11.) Premi di produzione per il primo trimestre dello esercizio 1918

Il Consigliere Delegato propone al Comitato l'approvazione, salva la ratifica del Consiglio, del progetto apprestato dall'Ufficio III. per l'assegnazione dei premi alle singo.

le Agenzie Generali in rapporto ad un minimo di produzione da conseguire nel primo trimestre del corrente anno, avvertendo che in esso si è tenuto conto, per ciascuna Agenzia, dei seguenti elementi:

- a) della produzione presentata in tutto l'esercizio 1917.
- b) della produzione perfezionata nel primo trimestre 1917.
- c) della influenza che sulla produzione del primo trimestre di un esercizio ha avuto sempre lo sforzo fatto dai titolari e dai cooperatori di essi per chiudere l'esercizio precedente con la massima produzione possibile.
- d) delle condizioni generali del Paese e di quelle locali per ciascuna provincia.
- e) dell'organizzazione e dell'eventuale cooperazione di Agenti Viaggiatori.
- f) dei criteri seguiti per l'assegnazione di premi nel 1917, mantenendosi nei limiti di percentuali dall'uno al tre per mille.

Il Comitato, dopo un attento esame analitico del progetto, delibera di approvare - salva la ratifica del Cons.

Ufficio di Amministrazione - la proposta di
assegnazione di premi, secondo l'elenco che
qui di seguito si trascrive:

Premi di produzione

Esercizio 1918 _____ 1° Trimestre

| Agenzie Generali | Ingegneri di produzione | Premi |
|------------------|-------------------------|-------|
| Alessandria | 400.000 | 800 |
| | 500.000 | 1.000 |
| | 600.000 | 1.200 |
| Ancona | 150.000 | 400 |
| | 200.000 | 600 |
| | 250.000 | 750 |
| Aquila | 300.000 | 600 |
| | 400.000 | 800 |
| | 500.000 | 1.000 |
| Aversa | 150.000 | 400 |
| | 200.000 | 500 |
| | 250.000 | 600 |
| Ascoli-Ticino | 100.000 | 300 |
| | 150.000 | 450 |
| | 200.000 | 600 |
| Avellino | | |
| | | |
| Bari | 300.000 | 600 |
| | 450.000 | 900 |

Am



| | | |
|---------------|---------|-------|
| | 600.000 | 1.200 |
| Benevento | 100.000 | 300 |
| | 150.000 | 450 |
| | 200.000 | 600 |
| Bergamo | 350.000 | 700 |
| | 450.000 | 900 |
| | 600.000 | 1.200 |
| Bologna | 350.000 | 700 |
| | 450.000 | 900 |
| | 600.000 | 1.200 |
| Brescia | 200.000 | 400 |
| | 300.000 | 600 |
| | 400.000 | 800 |
| Cagliari | 150.000 | 450 |
| | 200.000 | 600 |
| | 250.000 | 750 |
| Caltanissetta | 150.000 | 450 |
| | 200.000 | 600 |
| | 250.000 | 750 |
| Campobasso | 100.000 | 400 |
| | 200.000 | 550 |
| | 250.000 | 700 |
| Caserta | 250.000 | 600 |
| | 300.000 | 750 |
| | 400.000 | 1.000 |

| | | |
|-----------|---------|-------|
| Catania | 400.000 | 800 |
| | 500.000 | 1.000 |
| | 600.000 | 1.200 |
| Catanzaro | 150.000 | 400 |
| | 200.000 | 550 |
| | 250.000 | 700 |
| Chieti | 150.000 | 350 |
| | 200.000 | 500 |
| | 250.000 | 700 |
| Cuneo | 300.000 | 600 |
| | 400.000 | 800 |
| | 500.000 | 1.000 |
| Cosenza | 100.000 | 300 |
| | 150.000 | 450 |
| | 200.000 | 600 |
| Cremona | 250.000 | 400 |
| | 300.000 | 600 |
| | 400.000 | 800 |
| Cuneo | | |
| Ferrara | 150.000 | 400 |
| | 200.000 | 550 |
| | 300.000 | 800 |
| Firenze | 500.000 | 1.000 |
| | 600.000 | 1.200 |
| | 700.000 | 1.400 |

dy



| | | |
|----------|-----------|-------|
| Lodgia | 150.000 | 400 |
| | 200.000 | 500 |
| | 250.000 | 700 |
| Forli | 100.000 | 300 |
| | 150.000 | 450 |
| | 200.000 | 600 |
| Genova | 1.200.000 | 1.200 |
| | 1.500.000 | 2.000 |
| | 2.000.000 | 3.000 |
| Girgenti | 150.000 | 450 |
| | 200.000 | 600 |
| | 250.000 | 750 |
| Grosseto | 100.000 | 300 |
| | 150.000 | 450 |
| | 200.000 | 600 |
| Lecce | 250.000 | 500 |
| | 300.000 | 600 |
| | 400.000 | 800 |
| Livorno | 150.000 | 300 |
| | 200.000 | 400 |
| | 300.000 | 600 |
| Lucca | 150.000 | 400 |
| | 200.000 | 500 |
| | 300.000 | 700 |
| Macerata | 100.000 | 300 |

| | | |
|---------|---------|-----|
| | 150.000 | 450 |
| | 200.000 | 600 |
| Montova | 100.000 | 300 |

| | | |
|-------|---------|-----|
| | 150.000 | 450 |
| | 200.000 | 600 |
| Massa | 100.000 | 300 |

| | | |
|---------|---------|-------|
| | 150.000 | 450 |
| | 200.000 | 600 |
| Messina | 400.000 | 800 |
| | 500.000 | 1.000 |

| | | |
|--------|-----------|-------|
| | 600.000 | 1.200 |
| Napoli | 1.000.000 | 1.500 |
| | 1.200.000 | 2.000 |

| | | |
|--------|-----------|-------|
| | 1.500.000 | 3.000 |
| Modena | 250.000 | 700 |
| | 300.000 | 800 |

| | | |
|--------|-----------|-------|
| | 400.000 | 1.100 |
| Norara | 1.000.000 | 1.500 |
| | 1.200.000 | 1.800 |
| | 1.400.000 | 2.500 |

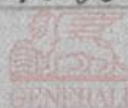
| | | |
|--------|---------|-----|
| Padova | 100.000 | 300 |
| | 150.000 | 450 |
| | 200.000 | 600 |

| | | |
|---------|---------|-----|
| Palermo | 300.000 | 600 |
| | 400.000 | 800 |

Ch



| | | |
|----------------|---------|-------|
| Taruna | 500.000 | 1.000 |
| | 200.000 | 500 |
| | 300.000 | 750 |
| Tavia | 400.000 | 1.000 |
| | 150.000 | 450 |
| | 200.000 | 600 |
| Terugia | 250.000 | 750 |
| | 250.000 | 500 |
| | 300.000 | 600 |
| Tesarò | 400.000 | 800 |
| | 100.000 | 300 |
| | 150.000 | 450 |
| Tiacura | 200.000 | 600 |
| | 100.000 | 250 |
| | 150.000 | 400 |
| Tira | 200.000 | 600 |
| | 250.000 | 500 |
| | 350.000 | 700 |
| Torto Maurizio | 450.000 | 1.000 |
| | 100.000 | 200 |
| | 150.000 | 300 |
| Tofura | 200.000 | 400 |
| | 150.000 | 400 |
| | 200.000 | 500 |
| | 250.000 | 600 |



| | | | |
|-----------------|-----------|-------|----|
| Ravenna | 150.000 | 300 | |
| | 200.000 | 500 | |
| | 250.000 | 700 | |
| Reggio Calabria | 150.000 | 300 | |
| | 200.000 | 400 | |
| | 300.000 | 600 | |
| Reggio Emilia | 600.000 | 750 | |
| | 800.000 | 1.000 | |
| | 1.000.000 | 1.500 | |
| Roma | 1.500.000 | 1.500 | |
| | 1.750.000 | 1.750 | |
| | 2.000.000 | 2.000 | |
| Rovigo | 100.000 | 300 | |
| | 150.000 | 450 | |
| | 200.000 | 600 | dy |
| Salerno | 250.000 | 500 | |
| | 300.000 | 600 | |
| | 400.000 | 800 | |
| Sassari | 100.000 | 300 | |
| | 150.000 | 450 | |
| | 200.000 | 600 | |
| Siena | 150.000 | 400 | |
| | 200.000 | 500 | |
| | 250.000 | 700 | |
| Siracusa | 150.000 | 300 | |



| | | |
|---------|-----------|-------|
| | 200.000 | 400 |
| | 300.000 | 600 |
| Londrio | 100.000 | 300 |
| | 150.000 | 450 |
| | 200.000 | 600 |
| Leramo | 150.000 | 300 |
| | 200.000 | 400 |
| | 250.000 | 450 |
| Loruro | 1.500.000 | 1.500 |
| | 1.750.000 | 1.700 |
| | 2.000.000 | 2.000 |
| Lrapani | 250.000 | 500 |
| | 300.000 | 600 |
| | 400.000 | 800 |
| Teueria | | |
| | | |
| Terona | 150.000 | 300 |
| | 200.000 | 400 |
| | 300.000 | 600 |
| Vicenza | 100.000 | 300 |
| | 150.000 | 450 |
| | 200.000 | 600 |

Dopo di cio, il Vice Presidente



segue la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Il Consigliere Delegato / Il Consigliere Segretario, estensore

[Signature]

[Signature]

